



## COMUNE DI BRINDISI MONTAGNA

### Relazione sulla gestione

### Rendiconto 2022

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

*Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. .... in data .....*

**PREMESSA****Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le

variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

**a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 in data 30.05.2022.

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 in data 30.05.2022.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta	78	13.10.2022	Ratificata con DCC n.26/2022
2	Consiglio	27	29.11.2022	
3	Giunta	93	29.12.2022	
4	RSP FINANZIARIO	343/156	31.12.2022	

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2022 prelievi dal Fondo di riserva.

Per l'esercizio di riferimento sono stati *adottati/confermati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio	17	30.05.2022
Tariffe TARI	Consiglio	10	27.04.2022
Addizionale comunale IRPEF	Giunta	31	23.05.2022
Servizi a domanda individuale	Giunta	34	23.05.2022
Tariffe acquedotti comunali	Giunta	32	23.05.2022

**1.2 – Il risultato di amministrazione**

L'esercizio **2022** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 2.259.038,94 così determinato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				510000,61
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	2750109,19
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	2196652,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1063457,53
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1063457,53
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	2245289,81	2922437,67	5167727,48
RESIDUI PASSIVI	(-)	1421486,53	823197,14	2244683,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			85999,60
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			1641462,80
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>2259038,94</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:**

<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		178923,59
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>		
Fondo anticipazioni liquidità		4812,05
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		20379,48
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>204115,12</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		697.971,77
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3.546,86
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		45.656,63
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>747175,26</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>415018,63</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>892729,93</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

### 1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	16.118,00 €
Totale accertamenti di competenza	+	4.651.293,04 €
Totale impegni di competenza	-	2.061.613,86 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	1.727.462,40 €
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>878.334,78 €</b>

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	32.779,23 €
Minori residui attivi riaccertati	-	148.540,94 €
Minori residui passivi riaccertati	+	183.288,40 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>67.526,69 €</b>

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	878.334,78 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	67.526,69 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-	51.435,72 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.313.177,47 €
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022</b>	<b>=</b>	<b>2.259.038,94 €</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022
<b>Risultato di amministrazione</b>	956.366,36	1.440.295,80	1.364.613,19	2.259.038,94

### 1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

**1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	68.390,95 €	-	50.713,68 €
Fondo rischi contenzioso	500,00 €		500,00 €
Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.708,35 €		1.708,35 €
Fondo perdite società partecipate			1.261,33 €
Fondo oneri rinnovi contrattuali	2.506,48 €	+	2.670,59 €
Altri accantonamenti			0,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 204.115,12 e sono così composte:

FCDE	euro 178.923,59
Fondo indennità fine mandato Sindaco	euro 5.466,90
Fondo perdite partecipate	euro 4.812,05
Fondo oneri rinnovi contrattuali	euro 5.365,41
Fondo rischi contenzioso	euro 6.645,44
Fondo oneri legali	euro 2.901,73

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione della quota accantonata nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 nel *Fondo crediti di dubbia esigibilità*:

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/residui e residui attivi del quinquennio precedente (2021-2017).

Fissato in €. 178.923,59 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	+	128.209,91
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2022 (previsioni definitive)	+	63.189,68
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	
4	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2022 (1+2-3)</b>		<b>191.399,59</b>
5	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2022</b>		<b>178.923,59</b>
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	12.476,00
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	- 12.476,00

**1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 747.175,26 e sono così composte:

**Riepilogo complessivo**

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1
Vincoli derivanti da trasferimenti	697.971,77 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli	45.656,63 €	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.546,86 €	5
<b>TOTALE</b>	<b>747.175,26 €</b>	

**1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)**

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 747.175,26.



**Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA****2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 878.334,78 così determinato:

**Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

		2022
Accertamenti di competenza	+	4.599.857,32 €
Impegni di competenza	-	2.061.613,86 €
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	1.711.344,40 €
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	51.435,72 €
		<b>878.334,78 €</b>

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

		2020	2021	2022 Previsioni	2022 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+				16.118,00 €
Entrate titolo I	+				548.639,38 €
Entrate titolo II	+				841.817,06 €
Entrate titolo III	+				120.756,59 €
Totale titoli I, II, III (A)		0,00 €	0,00 €	0,00 €	1.511.213,03 €
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-				1.040.699,64 €
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-				85.999,60 €
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-				48.469,39 €
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		0,00 €	0,00 €	0,00 €	352.162,40 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				11.026,15 €
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				34.852,35 €
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				83.090,00 €
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		0,00 €	0,00 €	0,00 €	314.950,90 €

Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+				
Entrate titolo IV	+				2.743.227,03 €
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
<b>Totale titoli IV, V, VI (M)</b>		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>2.743.227,03 €</b>
Spese titolo II (N)	-				627.027,57 €
Impegni confluiti nel FPV (O)	-				1.641.462,80 €
<b>Spese titolo III (P)</b>	-				
<b>Impegni confluiti nel FPV (Q)</b>	-				
<b>Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)</b>		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>474.736,66 €</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				34.852,35 €
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				83.090,30 €
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-				
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+				<b>40.409,57 €</b>
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)</b>		<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>563.384,18 €</b>

**2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022**

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.364.613,19.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2021 per €. 51.435,72 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
		26.067,80			26.067,80
				3.848,35	3.848,35
			15.409,57		15.409,57
	6.110,00				6.110,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>51.435,72</b>
<b>AVANZO 2021</b>					
<b>RESIDUO</b>					<b>51.435,72</b>
<b>TOTALE AVANZO DISPONIBILE</b>					<b>892.729,93 €</b>

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Ar t.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
10160401	1	Spese legali	483,80	483,80	0
10902000	1	Restituzione tributi non dovuti	584,00	584,00	0
20150101	3	Fondo videosorveglianza	25.000,00	25000,00	0
10450503	1	Fornitura libri	3848,35	3848,35	0
20150124	1	Spese per investimenti	15409,57	0	15409,57
Cap.vari		Rinnovi contrattuali	6110,00	6110,00	0
<b>TOTALI</b>			<b>51435,72</b>	<b>36.026,15</b>	<b>15409,57</b>

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva.

## 2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Entrate tributarie	570.732,93 €	552.042,53 €	-3,27%	548.639,38 €	-0,62%
Trasferimenti	440.638,00 €	873.003,36 €	98,12%	841.817,06 €	-3,57%
Entrate extratributarie	139.814,08 €	153.651,37 €	9,90%	120.756,59 €	-21,41%
Entrate da trasf. c/capitale	2.039.914,80 €	2.777.706,75 €	36,17%	2.743.227,03 €	-1,24%
Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Assunzioni di mutui e prestiti		0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Anticipazioni da istituto tesoriere		0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Entrate per conto terzi e partite di giro	415.929,18 €	465.929,18 €	12,02%	345.417,26 €	-25,86%
Amministrazione	51.435,72 €	51.435,72 €	=		-100,00%
	<b>3.658.464,71 €</b>	<b>4.873.768,91 €</b>	<b>-33%</b>	<b>4.599.857,32 €</b>	<b>-5,62%</b>

Titolo I	Spese correnti	1.082.862,02 €	1.554.299,02 €	43,54%	1.040.699,64 €	-33,04%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.117.144,32 €	2.821.189,32 €	33,25%	627.027,57 €	-77,77%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie		0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	48.469,39 €	48.469,39 €	0,00%	48.469,39 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	415.929,18 €	465.929,18 €	12,02%	345.417,26 €	-25,86%
<b>Totale</b>		<b>3.664.404,91 €</b>	<b>4.889.886,91 €</b>	<b>33,44%</b>	<b>2.061.613,86 €</b>	<b>-57,84%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 33 %, denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al - 57,84%, mette in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione non essendo compresa nel prospetto sopra indicato la quota confluita nel FPV.

## 2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	1.500,00 €
<b>Totale entrate</b>	<b>1.500,00 €</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	8.314,00 €
<b>Totale spese</b>	<b>8.314,00 €</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>- 6.814,00 €</b>

**Sezione 3 – LE ENTRATE**

**3.1 – Quadro generale delle entrate accertate**

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I – Entrate tributarie	514.099,86 €	508.412,53 €	484.796,96 €	548.639,38 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	281.452,79 €	397.186,43 €	350.912,24 €	841.817,06 €
Titolo III – Entrate extratributarie	137.929,51 €	112.135,27 €	90.606,61 €	120.756,59 €
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>933.482,16 €</b>	<b>1.017.734,23 €</b>	<b>926.315,81 €</b>	<b>1.511.213,03 €</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	939.530,66 €	2.125.801,10 €	875.798,07 €	2.743.227,03 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	115.954,75 €			
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.055.485,41 €</b>	<b>2.125.801,10 €</b>	<b>875.798,07 €</b>	<b>2.743.227,03 €</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria				
Titolo IX – Servizi conto terzi	220.361,49 €	286.948,82 €	397.606,14 €	345.417,26 €
<b>Avanzo di amministrazione</b>				
<b>Totale entrate</b>	<b>2.209.329,06 €</b>	<b>3.430.484,15 €</b>	<b>2.199.720,02 €</b>	<b>4.599.857,32 €</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all’unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l’autonomia finanziaria dei comuni:

**Autonomia finanziaria**

	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	652.029,37	70%	620.547,80	61%	575.403,57	62%	669.395,97	44%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	281.452,79	30%	397.186,43	39%	350.912,24	38%	841.817,06	56%
ENTRATE CORRENTI	933.482,16	100%	1.017.734,23	100%	926.315,81	100%	1.511.213,03	100%

### 3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	0
ICI/IMU recupero evasione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	6.500,00	6.882,84	7.442,09	0,081252797
Imposta sulla pubblicità				#DIV/0!
pubbliche affissioni	100,00	100,00	35,24	-0,6476
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	146.806,81	127.733,57	127.733,57	0
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
Altri tributi				#DIV/0!
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>248.406,81</b>	<b>229.716,41</b>	<b>230.210,90</b>	<b>0,002152611</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
CRITICITA' STRUTTURALI	<b>25895,35</b>	<b>25895,35</b>	<b>25895,35</b>	
Fondo di solidarietà comunale	296.030,77	296.030,77	292.533,13	-0,011815123
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>296.030,77</b>	<b>296.030,77</b>	<b>292.533,13</b>	<b>-0,011815123</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>570.332,93</b>	<b>551.642,53</b>	<b>548.639,38</b>	<b>-0,005444015</b>

Analizzando il *trend* storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Autonomia impositiva	<b>Titolo I / Titoli I-II-III</b>	55%	50%	52%	36%
Pressione tributaria	<b>Titolo I / Popolazione</b>	597,790535	605,97441	596,306224	691,852938



**3.3 - I trasferimenti**

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	434.638,00	867.003,36	837.829,62	-0,033648935
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	6.000,00	6.000,00	3.987,44	-0,335426667
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>440.638,00</b>	<b>873.003,36</b>	<b>841.817,06</b>	<b>-0,035723001</b>

### 3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
	130.694,08	141.658,28	109.603,44	-0,226282855
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>130.694,08</b>	<b>141.658,28</b>	<b>109.603,44</b>	<b>-0,226282855</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
	1.000,00	1.000,00		-1
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-1</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
	8.130,00	10.993,09	11.153,15	0,014560055
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>8.130,00</b>	<b>10.993,09</b>	<b>11.153,15</b>	<b>0,014560055</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>139.824,08</b>	<b>153.651,37</b>	<b>120.756,59</b>	<b>-21%</b>

#### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione

stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2020	2021	2022
Accertamento	227,90	-	-
Riscossione	227,90	-	-
% di riscossione	100,00	#DIV/0!	#DIV/0!
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE		0	

### 3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	1.000,00	1.000,00		-1
Contributi agli investimenti	1.930.226,16	2.635.528,96	2.605.343,20	-0,011453397
Altri trasferimenti in conto capitale	42.688,64	42.688,64	34.090,64	-0,201411898
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		33.780,00	33.780,00	0
Altre entrate in conto capitale	63.000,00	64.709,15	70.013,19	0,081967388
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>2.036.914,80</b>	<b>2.777.706,75</b>	<b>2.743.227,03</b>	<b>-1%</b>

#### Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2020	2021	2022
Accertamento	9.438,37	5.570,65	15.013,19
Riscossione	9.438,37	5.570,65	15.013,19

**3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non si registrano entrate relative alla riduzione di attività finanziarie.

**3.7 - I mutui**

Non si registrano entrate relative ad assunzioni di prestiti.

**Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA****4.1 - Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	1.063.457,53
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	1.063.457,53

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022	1.063.457,53
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2022 (a)	427.470,44
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2022 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022 (a) + (b)</b>	<b>427.470,44</b>

L'ente nel corso del 2022 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

**Sezione 5 – LE SPESE**

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Titolo I	Spese correnti	848.346,53	766.624,54	868.200,05	1.040.699,64
Titolo II	Spese in c/capitale	443.602,19	985.455,19	2.563.541,08	627.027,57
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	43.693,60	44.462,43	47.658,41	48.469,39
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	220.361,49	286.948,82	397.606,14	345.417,26
<b>TOTALE</b>		<b>1.556.003,81</b>	<b>2.083.490,98</b>	<b>3.877.005,68</b>	<b>2.061.613,86</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>1.556.003,81</b>	<b>2.083.490,98</b>	<b>3.877.005,68</b>	<b>2.061.613,86</b>

**5.1 - Le spese correnti**

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

101	Redditi da lavoro dipendente	269.964,92	262.109,78	266.650,85	315.396,87
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	19.016,75	21.246,09	20.490,45	22.477,72
103	Acquisto di beni e servizi	483.569,06	412.941,50	504.028,90	609.043,34
104	Trasferimenti correnti	50.523,05	51.922,95	53.442,89	73.521,47
107	Interessi passivi	15.431,84	13.492,52	11.467,03	9.369,09
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.348,15		9.817,00	584,00
110	Altre spese correnti	4.492,72	4.911,70	2.302,93	10.307,15
<b>TOTALE</b>		<b>848.346,49</b>	<b>766.624,54</b>	<b>868.200,05</b>	<b>1.040.699,64</b>

Interessante è il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

**Indicatori finanziari della spesa corrente**

		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	34%	31%	36%	24%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	79%	82%	83%	72%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101 Redditi da lavoro dipendente	327.801,80	368.376,19	315.396,87	15.034,00	37.945,32	10%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	25.227,83	26.015,83	22.477,72	1.084,00	2.454,11	9%
103 Acquisto di beni e servizi	562.684,17	951.044,22	609.043,34	69.881,60	272.119,28	29%
104 Trasferimenti correnti	48.186,35	88.568,18	73.521,47		15.046,71	17%
107 Interessi passivi		9.369,09	9.369,09		-	0%
108 Altre spese per redditi da capitale					-	#DIV/0!
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		584,00	584,00		-	0%
110 Altre spese correnti	109.592,78	110.341,51	10.307,15		100.034,36	91%
<b>TOTALE</b>	<b>1.073.492,93</b>	<b>1.554.299,02</b>	<b>1.040.699,64</b>	<b>85.999,60</b>	<b>427.599,78</b>	<b>0,28</b>

**5.1.1 - La spesa del personale**

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 36 in data 23.05.2022.

**Personale a tempo indeterminato al 31.12.2022**

Categoria	Posti occupati
A	1
B	2
C	1
D	2

Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono registrate variazioni del personale in servizio.

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2022** risultano così suddivisi nelle diverse aree di servizi comunali:

Area - Settore - Servizio		A	B	C	D
Servizio	Finanziario	1	1	1	1
Amministrativo					
Servizio	Tecnico-		1		1
Manutentivo					

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2022 risulta impegnato l'importo di € 291.420,11(al netto della spesa per il Segretario Comunale) a fronte di spese preventivate per € 289.158,17.

	ANNO 2022
Numero dipendenti	8
Spesa del personale	291.420,11
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>36.427,51</b>
Numero abitanti	793
<b>Numero abitanti per dipendente</b>	<b>0,01</b>
<b>Costo del personale pro-capite</b>	<b>367,49</b>

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2023 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2023 è pari a € 321.126,58.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

### 5.1.2 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
  - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;



- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

## 5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda **le spese in conto capitale** dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	651.609,47	1.028.874,47	- 377.265,00	533.526,57	0,481446391
02-Giustizia			-		#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza			-		#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio			-		#DIV/0!
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		2.100,49	- 2.100,49		1
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			-		#DIV/0!
07-Turismo		140.102,88	- 140.102,88		1
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa		432.226,40	- 432.226,40		1
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	400.928,00	797.390,80	- 396.462,80	1.537,20	0,998072213
10-Trasporti e diritto alla mobilità	982.452,28	2.572.452,28	- 1.590.000,00	76.718,80	0,970176784
11-Soccorso civile			-		#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			-		#DIV/0!
13-Tutela della salute			-		#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	15.245,00	15.245,00	-	15.245,00	0
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			-		#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			-		#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	65.409,57	15.409,57	50.000,00		1
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			-		#DIV/0!
19-Relazioni internazionali			-		#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	1.500,00	1.500,00	-		1
50-Debito pubblico			-		#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie			-		#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi			-		#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>2.117.144,32</b>	<b>5.005.301,89</b>	<b>- 2.888.157,57</b>	<b>627.027,57</b>	<b>87%</b>

**Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI**

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 34 in data 23.05.2022 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all’esercizio di riferimento e sono stati approvati i costi e individuata la percentuale di copertura media dei servizi.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 31 %, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
mensa scolastica	5.449,40	17.475,98	12.026,58	31%
<b>TOTALE</b>	<b>5.449,40</b>	<b>17.475,98</b>	<b>12.026,58</b>	<b>31%</b>

**Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI**

L’elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2022** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 in data 27.03.2023.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 67.526,69 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	32.779,23
Minori residui attivi riaccertati	-	148.540,94
Minori residui passivi riaccertati	+	183.288,40
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>67.526,69</b>

I residui al 1° gennaio dell’esercizio 2022 sono stati ripresi dal rendiconto dell’esercizio precedente (2021) e risultano così composti:

**RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL’ESERCIZIO 2022**

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	265.270,30	I – Spese correnti	183.478,64
II – Trasferimenti correnti	341.758,65		
III – Entrate extra-tributarie	88.587,44		
IV – Entrate in c/capitale	2.690.347,84	II – Spese in c/capitale	2.379.246,41
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	10.106,98	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	37.669,85	VII – Spese per servizi c/terzi	285,43
<b>TOTALE</b>	<b>3.433.741,06</b>	<b>TOTALE</b>	<b>2.563.010,48</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	2.245.289,81	43%	1.421.486,53	63%
Residui riportati dalla competenza	2.922.437,67	57%	823.197,14	37%
<b>TOTALE</b>	<b>5.167.727,48</b>	100%	<b>2.244.683,67</b>	100%

Durante l'esercizio 2022:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.072.689,54;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 958.235,55.

### 7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 in data 27.03.2023, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 1.727.462,40 di impegni finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### **RESIDUI ATTIVI**

Gestione	Residui al 31/12/2021	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2022
Titolo I	265.270,30	138.381,77		30.899,82		157.788,35
Titolo II	341.758,65	123.111,86				218.646,79
Titolo III	88.587,44	30.275,03		1.840,40		60.152,81
Gestione corrente	695.616,39	291.768,66	-	32.740,22	-	436.587,95
Titolo IV	2.690.347,84	778.324,76	148.237,93			1.763.785,15
Titolo V						-
Titolo VI	10.106,98					10.106,98
Gestione capitale	2.700.454,82	778.324,76	148.237,93	-	-	1.773.892,13
Titolo VII						-
Titolo IX	37.669,85	2.596,12	264,00			34.809,73
<b>TOTALE</b>	<b>3.433.741,06</b>	<b>1.072.689,54</b>	<b>148.501,93</b>	<b>32.740,22</b>	<b>-</b>	<b>2.245.289,81</b>

### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2021	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2022
Titolo I	183.478,64	146.934,34	15.820,84		20.723,46
Titolo II	2.379.246,41	811.018,78	167.467,56		1.400.760,07
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	285,43	285,43			-
<b>TOTALE</b>	<b>2.563.010,48</b>	<b>958.238,55</b>	<b>183.288,40</b>	<b>-</b>	<b>1.421.483,53</b>

### 7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	695.616,39	32.740,22			728.356,61	105%	291.768,66	40%
Gestione capitale	2.690.347,84		148.237,93		2.542.109,91	94%	778.324,76	31%
Servizi conto terzi	37.669,85		264,00		37.405,85	99%	2.596,12	7%
<b>TOTALE</b>	<b>3.423.634,08</b>	<b>32.740,22</b>	<b>148.501,93</b>	<b>-</b>	<b>3.307.872,37</b>	<b>97%</b>	<b>1.072.689,54</b>	<b>32%</b>

### 7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	183.478,64	15.820,84		167.657,80	91%	146.931,34	88%
Gestione capitale	2.379.246,41	167.467,56		2.211.778,85	93%	811.018,78	37%
Servizi conto terzi	285,43			285,43	100%	285,43	100%
<b>TOTALE</b>	<b>2.563.010,48</b>	<b>183.288,40</b>	<b>-</b>	<b>2.379.722,08</b>	<b>93%</b>	<b>958.235,55</b>	<b>40%</b>

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

## Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente dell'importo complessivo di €. 16.118,00.

### 8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2023	Imputazione 2024	Imputazione 2025 e succ.
	20810105/3	786		9.965,03		
		816		6.404,82		
		1050		22.814,00		
		1227		40.188,88		
		1244		3.660,00		
		1267		961.967,27		
	20710105/1	461		15.911,74		
		1277		182.088,26		
	20810116/1	1274		176.470,30		
		1228		23.529,70		
				1.443.000,00	-	-
<b>TOTALE</b>				<b>1.443.000,00</b>		

### 8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 6 in data 27.03.2023, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

**Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2022**

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2023	Imputazione 2024	Imputazione 2025 e succ.
	10710306	1234		67.100,00		
		1245		2.781,60		
	20710105	461		15.911,74		
		1278		182.088,26		
	20710107	383		15.606,25		
		678		10.442,47		
		1293		172.414,08		
	20810105	786		9.965,03		
		816		6.404,82		
		1050		22.814,00		
		1227		40.188,88		
		1244		3.660,00		
		1267		961.967,27		
		1228		23.529,70		
		1274		176.470,30		
				1.711.344,40	-	-

**8.4 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio**

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 1.727.462,40.

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

**Sezione 9 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE**

L'art. 2, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Brindisi Montagna contando su una popolazione con meno di 5.000 si avvale della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si allega al rendiconto, pertanto, solo il prospetto indicante la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 12 ottobre 2021.

## Sezione 10 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

### 11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

**Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.**

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.



I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

## Sezione 11 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

### 11.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

*"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".*

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Comune di		Prov.	PZ
	BRINDISI MONTAGNA		
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>No</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<del>Si</del>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<del>No</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>No</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<del>No</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<del>No</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>No</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<del>Si</del>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<del>No</del>
--	----	---------------

L'ente pertanto **non risulta** in situazione di deficitarietà strutturale.

## Sezione 12 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 12.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 10 del 18.05.2015 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse.

### 12.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 25 del 29.11.2022 l'Ente *ha provveduto*, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

### 12.3 - Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
ACQUEDOTTO LUCANO SPA	gestione integrata della risorsa idrica	SI
GAL PERCORSI	definizione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo; rafforzamento della capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni	NO
PPAL	IN LIQUIDAZIONE	

### 12.5 - Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati i debiti/crediti reciproci, le note informative sono allegate al rendiconto.

## Sezione 13 – DEBITI FUORI BILANCIO

### 13.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 NON sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

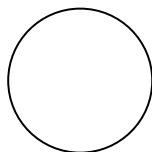
Alla data del **31 dicembre 2022** *non sussistono* debiti fuori bilancio da riconoscere.

Brindisi Montagna, li 28.04.2023

Il Sindaco

F.to Gerardo Larocca

Il Responsabile del Servizio finanziario  
F.To Dott.ssa Rosa Giulia Marino



Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Annalisa Chiriatti